



Il caso
Musica e danze
gli iracheni
tornano in spiaggia
DURAID ADNAN
E TIMOTHY WILLIAMS



La storia
I 70 anni del jet
da arma segreta
a salotto del cielo
ANDREA
TARQUINI



L'intervista
Howe contro tutti
"Dirigenti incapaci
e mi vietano il reality"
EMANUELA
AUDISIO



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

mer 26 ago
2009

1 2 www.repubblica.it

Anno 34 - Numero 201 € 1,00 in Italia

mercoledì 26 agosto 2009

SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/49821, FAX 06/49822923. SPED. ABB. POST. ART. 1. LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/574941. PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FINLANDIA, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, LUSSEMBURGO, MALTA, MONACO P., OLANDESE, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA € 2,00; CANADA \$1; CROAZIA KN 15; DANIMARCA KR 15; EGITTO EP 16,50; MAROCCO MDH 24; NORVEGIA KR 20; POLONIA PLN 12,10; REGNO UNITO LST 1,50; REPUBBLICA Ceca CZK 60; SLOVACCHIA SKK 80/€ 2,66; SVEZIA KR 18; SVIZZERA FR 3,00 (CON D O IL VENERDI FR 3,30); TUNISIA TD 3,50; TURCHIA YTL 4; UNGHIERA FT 495; U.S.A. \$ 1

Il consiglio pontificio per i migranti replica a Calderoli. Berlusconi a L'Aquila alla festa della Perdonanza e poi a cena con Bertone

Il Vaticano: la Lega ci offende

Scontro sull'immigrazione. Napolitano: Nord e Sud inscindibili

Obama: ci ha salvati dalla depressione

Fed, Bernanke
farà il bis
e gli Usa vedono
la ripresa

dal nostro corrispondente
FEDERICO RAMPINI



NEW YORK
«L'UOMO che è riuscito a evitare un'altra Grande Depressione». Con questo elogio, impegnativo e ingombrante, Obama riconferma Ben Bernanke alla guida della Federal Reserve.
SEGUE A PAGINA 13

Il reportage

Il racconto di Titti e Hadengai, due dei cinque sopravvissuti sul gommone maledetto

Un anno, 4 mesi e 21 giorni viaggio dalla morte all'Italia

EZIO MAURO



L'ITALIA? È una stanza bianca e blu, la numero 1703, pneumologia 1, primo piano dell'ospedale "Cervello". Un tavolino con quattro sedie, due donne coi capelli bianchi negli altri due letti, dalla finestra aperta le

SEGUE
ALLE PAGINE 2 E 3

ROMA — È scontro tra la Lega e il Vaticano sull'immigrazione. Monsignor Antonio Maria Vegliò, presidente del pontificio consiglio della pastorale per i migranti, replica a Roberto Calderoli definendo le sue parole «inaccettabili e offensive». Il ministro aveva detto che le affermazioni del prelado sugli immigrati non riflettevano il pensiero del Vaticano. Intanto Silvio Berlusconi venerdì sarà a L'Aquila per la festa della Perdonanza e incontrerà a cena il Segretario di Stato vaticano Tarcisio Bertone. Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano torna sul tema dell'unità del Paese e dalle Dolomiti lancia il suo messaggio: «Il patrimonio dell'Italia è inscindibile».

SERVIZI ALLE PAGINE 4, 5, 9 E 11

La polemica

Quelle Freccie da Gheddafi che umiliano i militari

FRANCESCO MERLO

UN MINISTRO della Difesa responsabile, tanto più se di destra, capirebbe subito che, sia pure in silenzio, i nostri militari subiranno l'esibizione aerea di Tripoli come una prepotenza di Stato. Concedere infatti alla più pittoresca delle parate gheddafiane le nostre Freccie Tricolori non è una prova di quel realismo (od opportunismo) politico-economico che nessuno contesta.

SEGUE A PAGINA 30

Afghanistan, negli attentati 36 vittime. Abdullah spera nel ballottaggio

Karzai in lieve vantaggio Kandahar, strage dei Taliban

LA DEMOCRAZIA DEL BUSKASHI

RENZO GUOLO

MENTRE la politica afgana, e non solo, è impegnata in una lenta proclamazione negoziale del vincitore delle elezioni presidenziali, che non faccia esplodere un conflitto tra Karzai e Abdullah, i Taliban vanno all'attacco con una devastante potenza di fuoco.

SEGUE A PAGINA 30

KABUL — Nuova strage dei Taliban durante lo scrutinio del voto afgano. Mentre si assottiglia il vantaggio di Hamid Karzai e si profila un ballottaggio con Abdullah Abdullah, un attentato ha causato 36 morti. È accaduto a Kandahar, provincia controllata dai Taliban: cinque autobombe sono esplose davanti a un'agenzia canadese. Anche i parà italiani sono intervenuti per un attacco a un posto di frontiera. Sul fronte elettorale, lo scrutinio procede a rilento, poco più del dieci per cento delle schede. Intanto negli Usa non si placano le polemiche sull'inchiesta voluta da Barack Obama sulla Cia. L'ex vicepresidente Dick Cheney ha difeso l'operato degli agenti sul fronte della lotta al terrorismo.

AQUARO, CADALANU E NIGRO
ALLE PAGINE 6 E 7

Il personaggio

Ben, professione primo della classe

VITTORIO ZUCCONI

WASHINGTON
I SUOI sogni di ragazzo morirono per una stella alpina, un "edelweiss", la parola nella quale Ben Shalom Bernanke inciampò a undici anni nella finale nazionale di ortografia a Washington nel 1964, perdendo l'invito al più popolare show televisivo del tempo. In quella stessa Washington della sua umiliazione sarebbe tornato quarant'anni dopo come presidente della Federal Reserve e come salvatore designato, e oggi riconfermato, dell'economia americana e mondiale.

SEGUE A PAGINA 12

Se la sostanza
è creata dalla natura
è naturale

Se la sostanza
è creata dall'uomo
è artificiale

Oggi che conosciamo l'importanza del "vero naturale" e lo possiamo distinguere dall'artificiale si potrà non ingannare il consumatore con falsi messaggi.



La strada della conoscenza in natura è quella più sicura per l'evoluzione dell'uomo. È una strada che Aboca percorre con successo da oltre 30 anni.

Quando la mamma finisce sul blog

Distribuite 8,5 milioni di dosi per i soggetti più a rischio

Influenza A le vaccinazioni a partire dal 15 novembre

MARIO REGGIO
A PAGINA 20

MAURIZIO CROSETTI

SONO storie di amore e solitudine. Sono donne a caccia di consigli e prodotti per il mestiere più difficile e più bello del mondo, fare figli. Clic, mouse e bebè: sono le mamme blogger, sempre di più anche in Italia. Due milioni.

ALLE PAGINE 33, 34 E 35
CON UN ARTICOLO
DI CRISTINA NADOTTI

Schiuma e aria irrespirabile malori tra i marinai

Capri, l'estate dei veleni chiusa anche la Grotta Azzurra

CARBONE E MONTESANO
A PAGINA 17

**WALTER
VELTRONI**
Rizzoli romanzo
www.walterveltroninoi.it

La cultura

William Eggleston
i 70 anni
del fotografo
che ispirò Kubrik

GIORGIO FALCO

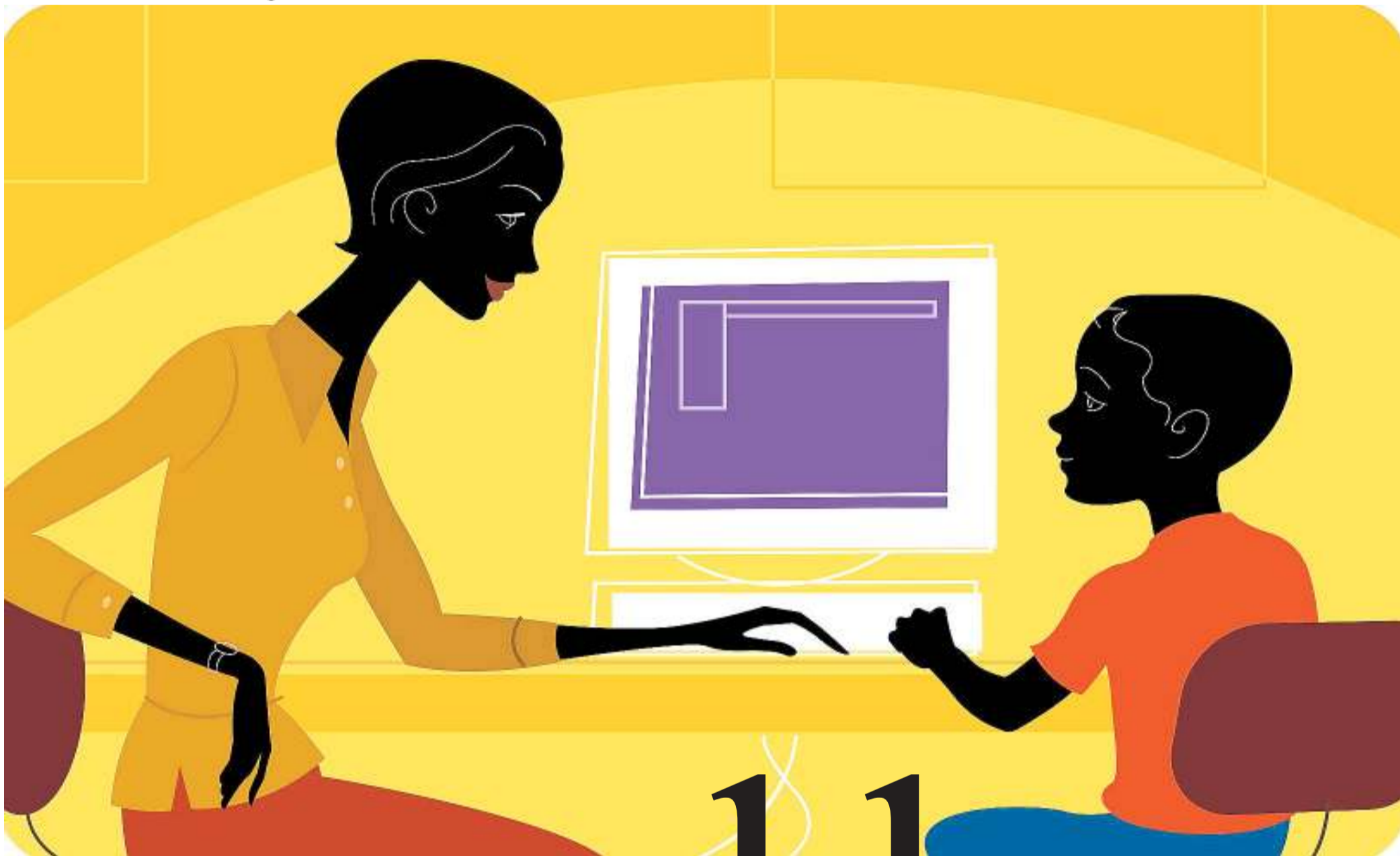


Gli spettacoli

Il mago dei cartoon
John Lasseter
"Fiero del mio
Leone d'oro"

SILVIA BIZIO

Il fenomeno è nato in Inghilterra. E ora arriva in Italia con due milioni di madri che usano il web. Per raccontarsi e farsi aiutare



Mamma blog

MAURIZIO CROSETTI

Sono storie di amore e solitudine. Sono donne a caccia di consigli e prodotti per il mestiere più difficile e più bello del mondo, fare figli. Clic, mouse e bebè: sono le mamme blogger, sempre di più anche in Italia. Due milioni. Secondo una recente indagine dell'Università Bocconi, 88 mamme italiane su cento navigano su Internet, e 65 su cento leggono libri per imparare a farlo.

Ma, soprattutto, 75 su cento frequentano i blog dedicati a loro. E le cifre rivelano che non si tratta solo delle giovanissime (loro, in rete cercano per lo più informazioni): in media, hanno dai 36 ai 42 anni e sono abituate a tenere lo schermo del computer sempre acceso. E poi, lì dentro comprano un sacco di roba. Negli Usa, le mamme blogger rappresentano addirittura il 19 per cento della popolazione attiva su Internet.

SEGUE NELLE PAGINE SUCCESSIVE
CON UN ARTICOLO DI CRISTINA NADOTTI

OGGI SU REPUBBLICA.IT

Il caso

"Niente web per i pirati"
pugno duro di Londra

La tecnologia

"Snow Leopard"
Apple cambia sistema operativo

La curiosità

Influenza A
in Rete un gioco per combatterla

Interattività

TEST UNIVERSITARI, ALLENATI CON I QUIZ DI REPUBBLICA.IT

Casa e design

Vimini, rattan e foglie di banano
Ecco i mobili naturali



Le foto

Follie da sceicchi
Una Ferrari 599 tutta d'oro zecchino

Trovare lavoro non è mai stato così semplice!



Miojob è il sito del lavoro del Gruppo Editoriale L'Espresso, rappresenta il punto d'incontro fra chi cerca lavoro o vuole cambiarlo e le imprese alla ricerca dei migliori talenti.

www.miojob.it

miojob la Repubblica.it

ATTUALITÀ, NEWS E SPETTACOLI PER CHI CERCA IL PROPRIO LAVORO

MERCOLEDÌ

ANAIS GINORI

FELICITÀ INTERNA LORDA

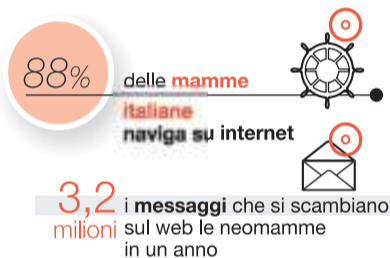
Un gruppo di economisti si sta adoperando per cambiare la misurazione del Pil. Da tempo se ne parla. La ricchezza di una nazione non può essere misurata solo con il valore di beni e servizi. Gli economisti di Ottawa hanno deciso di aggiungere il consumo delle famiglie, le disuguaglianze sociali, la sicurezza economica, il capitale umano, e hanno partorito un nuovo indicatore: più giusto. Un Pil dal volto umano. Pare che il premio Nobel Joseph Stiglitz abbia notato l'esperimento e lo voglia proporre al presidente Sarkozy. Purtroppo, neanche così ci sarebbe una ripresa. Anzi, la Francia sarebbe in recessione da anni. Per trovare un dato positivo bisogna risalire al lontano 2001. Il secondo problema è che gli esperti canadesi hanno chiamato il loro indice "Fil", felicità interna lorda. Dunque, se andranno avanti, presto sapranno contabilizzare coniugi (o fidanzati, o amanti) distratti e stanchi, lavori ripetitivi e usuranti, capi stupidi, colleghi ipocriti, magnifici bambini insonni in fase di dentizione, adolescenti cupi e monosillabici, politici bugiardi e funzionari scorteschi. Certo, con un indice nuovo, diventerà tutto più facile.

Clic, mouse e bebè. Sono due milioni in Italia le donne che cercano consigli in Rete per il mestiere più difficile del mondo: crescere i figli. Hanno dai 36 ai 42 anni e sono abituate a tenere lo schermo del pc sempre acceso. Per raccontare le loro storie di maternità, tra gioie e paura di non farcela. Ma anche per chiedere conforto o semplicemente ascolto

Il club (on line) delle mamme perfette



Le mamme italiane sul blog



L'identikit



Fonte: Ask Bocconi

Negli Stati Uniti rappresentano il 19% della popolazione attiva su Internet

Le aziende lo hanno capito e invadono di messaggi promozionali questi diari online

(segue dalla copertina)

MAURIZIO CROSETTI

Le aziende l'hanno capito, e ormai invadono di pubblicità i blog col pancione: passeggini, cibi, fasciatoi, vestitini, cosmetici, pannolini, perché più di altre categorie sociali le mamme sono filtro e mediazione tra produttori e consumatori: nel 72 per cento dei casi, sono proprio loro a decidere cosa acquistare. Il bilancio familiare, e un bel pezzo dell'economia mondiale, è nelle loro mani. In fondo, la maternità è l'anima del commercio.

Il flusso informativo non va in una sola direzione, visto che il "mommy blogging" è anche

quella cosa che serve alle mamme per dire ai produttori cosa serve davvero: sono già stati organizzati convegni, e un colosso come la Pampers ha convocato quindici "top mamme blogger" nella sede centrale di Cincinnati per avere suggerimenti e testare prodotti. Invece, da noi i "papà blogger" sono più rari dei panda.

Lo spazio virtuale delle mamme era un forum ed è diventato un outlet. Tuttavia resiste la parte più narrativa. Sono esplosioni di gioia smentita («Dall'istante stesso in cui un test di gravidanza si colora di rosa, tutto cambia sapore, consistenza, spessore»), ma c'è anche la paura di non farcela: sporgendosi sull'abisso della maternità si vede proprio tutto,

compreso il vuoto. E come spesso accade, le parole un po' salvano perché fanno compagnia, costruiscono ponti sul mondo, curano ferite, illudono, risolvono problemi, incoraggiano.

Scriva Caia: «Mio piccolo Momo, il tuo primo mese di vita è volato via, così rapido che sembra irreale. Faccio fatica soprattutto perché ogni giorno di questo mese, con le scoperte che abbiamo fatto insieme, i progressi e le prime volte, è una spina negli occhi che bruciando mi dice che stai crescendo, che sei sempre più altro da me». C'è il tempo dell'attesa, così ricco di bellezza ma anche di sottrazioni, di malinconie imprevedute. Ma c'è soprattutto quella bomba atomica che scoppia quando il figlio poi arriva, specialmente il primo, e

nessuno si sente capace non diciamo di crescerlo ma neppure di afferrarlo: così piccolo, si romperà? «Se avessi avuto le mamme blogger vicino a me, i primi anni con i figli sarebbero stati più lievi» scrive Paola.

Il sottofondo è un'energia mista a inadeguatezza, un bisogno di aiuto, di chiedere e dare. Ma i luoghi per farlo, gli stili, i linguaggi sono davvero i più diversi. C'è lo storico blog "Nonsolomamma", forse il più famoso nella blogosfera, che ha addirittura prodotto un libro. C'è "Fattoremamma", altra presenza pionieristica: lo aprì Jolanda nel 1999. C'è "MammeBlog.it", pieno di informazioni utili. C'è "Panzallaria", tra aneddoti al sugo e frollini al cioccolato. C'è "Smamma", per quelle che lavo-

rano e non si danno pace. Ci sono le creazioni di "Mamma Felice" che fa i ciappini, cioè lavoretti facili da copiare. C'è anche "Mamma imperfetta", dove Silvia non ha paura di confessare dubbi e difficoltà, ma vuoi mettere quando poi li superi.

«Io con mia figlia sono stata un vero disastro: all'inizio facevo brodi troppo brodosi e poi non riuscivo a dosare le creme in polvere» si legge su "Blogmamma-sfera". Segue uno schema di svezamento. Invece, navigando dentro "Mammablogger.net" può capitare di imbattersi in una pagina che s'intitola "Archive for the cacca category", ma non c'è niente da ridere perché qui si tratta il serissimo tema dei pannolini bio-compatibili. Perché le mamme in rete parlano anche di



ALLERTE ALIMENTARI:

Sicurezza dei prodotti, criteri di valutazione del rischio, procedure, obblighi e responsabilità a carico delle aziende

Milano, StarHotel Ritz - 29 ottobre 2009

la Repubblica
AFFARI & FINANZA
LE CONFERENZE

SI RIVOLGE A

Responsabile Ufficio Legale
Responsabile Sicurezza Alimentare
Responsabile Qualità
Responsabile Regolamentazione
Risk Manager
Responsabile Comunicazione
Responsabile Relazioni Esterne
Responsabile Ufficio Stampa
Responsabile Approvvigionamenti e Acquisti
Direttore Commerciale/Marketing
Packaging Manager

GLI ARGOMENTI

- Il sistema delle allerte a livello nazionale e comunitario
- Il ruolo delle ASL nel sistema delle allerte
- La procedura adottata per garantire la rapidità delle comunicazioni
- I criteri di valutazione del rischio alimentare
- Il ruolo chiave della tracciabilità per risalire alla provenienza dell'ingrediente
- Gli obblighi e le garanzie difensive
- Sicurezza alimentare: il ruolo chiave della GDO nella gestione delle allerte
- Le procedure di ritiro e di richiamo del prodotto
- La gestione della crisi e il ruolo chiave della comunicazione in caso di allerte alimentari
- Le soluzioni assicurative contro i rischi in materia di allerte alimentari

I RELATORI

Neva Monari - STUDIO AVV. MONARI E VINAI AVVOCATI PER L'IMPRESA
Mario Astuti - REGIONE LOMBARDIA
Daniele Malin - CONSERVE ITALIA
Soc. Coop. Agricola
Agostino Macri - ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

Renata Pascarelli - COOP ITALIA
Franco Vinai - STUDIO AVV. MONARI E VINAI AVVOCATI PER L'IMPRESA
Massimo Gargiulo - BURSON MARSELLER
Salvatore Castiglione - DANONE
Uberto Ventura - AON

Con il Patrocinio di



Per iscrizioni e informazioni contattare la Segreteria Commerciale: Tel. 02.70648.202 conferenze@somedia.it - www.somedia.it

SOMEDIA





Le storie

Le madri-scrittrici: "C'è sempre qualcuno su cui contare"

"Ecco perché i blog ci aiutano più di libri e tv"

DAL NOSTRO INVIATO
CRISTINA NADOTTI

LONDRA

Prima regola essere disponibili, pronte a venire in aiuto alle altre mummy blogger, perché in Gran Bretagna come in Italia c'è il desiderio di non sentirsi sole. L'attitudine è quella del «dimmi come posso esserti d'aiuto» anche se non devi insegnare a un bambino a fare pipì nel vasino, ma scrivere di loro. E terminano ogni mail con «fammi sapere se ti serve ancora qualcosa».

«La prima regola se si apre un blog di questo tipo - conferma infatti Susanna Scott, 41 anni, che vive vicino a Londra ed è l'autrice di "A modern mother" - è essere consapevoli delle relazioni importanti e dello spirito di cameratismo che si crea con chi legge il tuo blog. E' come sapere che c'è qualcuno che conta su di te, per il quale devi trovare dieci minuti per un caffè. Soltanto che, invece di uscire e incontrarsi in centro, ci si parla quando si ha qualche minuto prima di mettere in tavola la cena o mentre i bambini dormono».

La seconda regola è non sparire dopo qualche mese. Sono molti i blog con vitabreve e infatti i più seguiti sono quelli aggiornati da due o tre anni, diventati veri punti di riferimento. Tara Washington, l'autrice di "Sticky fingers" ("dita appiccicose") si rammarica di non essere diventata blogger prima: «Ho cominciato quando i miei due bambini avevano 4 e un anno e mi sono persa un sacco di cose. Se avessi potuto scambiare idee e paure sulla gravidanza sarebbe stato più facile. Quel che ho trovato nei blog delle mamme mi ha dato di gran lunga di più dei libri sull'argomento, degli articoli sui giornali o dei programmi tv».

Nonostante la serietà con cui le mamme blogger interpretano il loro ruolo, la terza regola, davvero fondamentale, è ricordarsi che deve essere anche un momento di relax: «Fare la mamma è un lavoro molto duro - conferma Lara Driver di "Are we nearly yet there mammy?" - e scrivere è rilassante, mi permette di riappropriarmi del mio tempo e mi gratifica». Quasi tutte le mamme blogger hanno in comune una passione per la scrittura, alcune sono ex giornaliste o scrittori, come "A Single Parent Dad" uno dei pochi papà blogger. «Mentre scrivo mi chiarisco le idee - dice Ian - mi serve a esprimere meglio quel che sento e di sicuro mi ha aiutato

quando mia moglie è morta e mi sono trovato a dovermi occupare di mio figlio da solo».

Questa è un'altra regola tra le più importanti: per quanto i nick siano divertenti non si deve mai dimenticare che dietro ci sono persone reali, talvolta con situazioni difficili. Per questo un altro dei comandamenti delle mamme blogger è di non essere troppo severe le une con le altre: vietati commenti sullo stile di scrittura altrui e se si citano altri blog lo si fa con spirito costruttivo, per dare suggerimenti e mai con intenzioni censorie. «Tuttavia mi è capitato di dover suggerire a qualcuna di fare più attenzione a ciò che metteva in rete - dice Ian, il "Single Parent Dad" - perché la sensazione è che molte si avvicinino a questo strumento senza conoscerne davvero potenzialità e rischi».

E infatti per cominciare non è richiesta esperienza in materia e molte hanno affermato di essersi avvicinate ai blog per la prima volta da mamme. «Non sapevo proprio nulla di tutto questo fino a che ho iniziato, lo scorso luglio - ammette Laura Driver - i bambini sono la mia unica ispirazione».

Nessuna regola su tempo e modo di scrittura, una mamma non può averne. C'è chi scrive al mattino presto come Susan e chi quando i bambini sono a letto, come Laura, che porta un taccuino sempre con sé perché «le migliori idee vengono quando si è nella doccia o al mattino presto, ma non si riesce a scriverle se non quando li si è messi a nanna». Anche Tara prende appunti in continuazione «ma per scrivere approfitto di quando c'è un po' di calma. La cosa che mi porta via più tempo è leggere i blog delle altre e commentare o partecipare alle discussioni. Ammetto che non guardo più la tv e leggo poco altro».

La regola più ferrea è quella che riguarda la pubblicità, accettabile soltanto se dichiarata come tale. «Sto molto attenta a non mettere troppi suggerimenti di prodotti nel mio blog - dice Laura Driver - e la pubblicità può andare, ma a patto che non diventi predominante».

Per Susan Scott «la pubblicità va bene, a patto che sia chiaro che è tale. Ma non bisogna farsi illusioni, non si guadagna molto concedendo spazi pubblicitari sul proprio blog». Per Tara Washington è un ottimo segnale: «Le richieste delle aziende sono aumentate in modo esponenziale e io vedo il lato positivo della cosa: vuol dire che si sono resi conto di quanto potera ha il parere di una mamma».

Negli Stati Uniti



ecologia e ambiente, di pezzi lavabili come si usava una volta e pappe fatte in casa. «Questo è il mio non-luogo del cuore».

Ma essere blogger non vuol dire guardarsi l'ombelico o commiserarsi. C'è spazio anche per l'impegno sociale, come nel sito "www.mammenellarete.it": per ogni video girato e caricato, per ogni articolo inviato in redazione, uno sponsor verserà un euro in aiuto delle mamme del sud del mondo. E a Milano il sito "www.radiomamma.it" segnala ristoranti, bar, banche, designer, avvocati, medici, insomma gente ben disposta nei confronti delle famiglie con bambini. Non è poi così scontato, e a volte ci si sente come estranei in un mondo che vuole solo adulti.

Sono proprio brave, queste

Si va dai ricordi dell'attesa a quella bomba che scoppia quando arriva il bambino

«donne e mamme cazzutissime» (definizione su Emilystar.spinder.com) a variare il tono degli interventi, mescolando poppate, giochi educativi, campi scout e richieste alle istituzioni per un rientro più facile al lavoro (uno dei temi più ricorrenti) dopo la maternità. È l'eterno problema di come conciliare l'impiego e la famiglia. Perché diventare mamme è un evento gigantesco, doloroso, faticoso, che molte patiscono e non tutte riescono a superare da sole: avrebbero bisogno di un aiuto psicologico, o solo di una madre, però magari non ce l'hanno o non hanno il coraggio

I più famosi



NONSOLOMAMMA
Blog storico, è il più famoso, aperto nel 2006. Ha prodotto anche un libro



PANZALLARIA
E' il blog di una mamma che racconta di aneddoti al sugo e frollini al cioccolato



FATTOREMAMMA
Uno dei pionieri, creato da Jolanda, tra le primissime mamme blogger, nel 1999



MAMMA IMPERFETTA
Per le mamme che non hanno paura di confessare dubbi e difficoltà

di chiedere. Neppure ai signori papà: ma non generalizziamo, ci sono anche i maschi che scrivono e condividono, cambiano pannolini (ecologici e non) e scaldano biberon nel cuore della notte come nella canzone di Venditti. Uno di loro, addirittura, ha scritto in rete il romanzo della sua paternità, in forma di lettera al pupo.

Ma sono le donne a viaggiare davvero nell'avventura del loro figlio nuovo di zecca, e del loro blog. Piovono parole come speranze e dolori. Scrivono bene, ma soprattutto scrivono dal vero. «Mi sembra che ce la possiamo fare, c'è in giro un'energia spaventosa». «Ehi, qualcuna di voi sa dirmi perché oggi i ragazzini sono quasi tutti obesi?». «Io vorrei solo uno sguardo, oppure un ba-

C'è spazio anche per l'impegno sociale o per segnalare medici, avvocati e ristoranti

cio, per finire bene la giornata». «Sono una dolce, aggressiva, incasinata, organizzata, apatica, frenetica mamma moglie lavoratrice, sempre di corsa e sempre in ritardo, ma questo blog è un posto dove ho deciso di fermarmi». «Che strana sensazione, quando quello che scrivi entra proprio nel cuore delle persone».

E fanno tenerezza queste mamme scrittrici, queste piccole luci che lampeggiano come stelle dentro uno schermo. Viene da immaginarle a tarda sera, oppure a notte fonda, quando il bimbo dorme e loro hanno bisogno di parole, di qualcuno che finalmente nel silenzio le ascolti.

MAMME IN RETE
Frequentano i blog 75 mamme italiane su cento

GUIDA AL FANTACALCIO. DIVENTA UN FANTALLENATORE DA MANUALE.

Arriva in edicola la Guida al Fantacalcio, uno strumento indispensabile per tutti i fantallenatori. Contiene tutte le regole della versione originale del gioco, i consigli degli esperti, le schede aggiornate di tutte le squadre della Serie A con le rose e le statistiche, i profili dei giocatori, i top & i flop del campionato e il calendario della stagione 2009/10.



IN EDICOLA. **la Repubblica.it**